

LA REPLICA DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ON. FRANCESCA MARTINI (LEGA NORD)

«La mia battaglia in difesa degli animali»

In relazione alla lettera pubblicata su "Il Giornale di Vicenza" del 22 gennaio a firma del signor Lunardi da cui emergono toni polemicomici e faziosi, nonché la totale assenza dei minimi requisiti di informazione sulle normative vigenti in materia di tutela degli animali, credo sia doveroso nei confronti dei cittadini fare chiarezza.

Lo scritto pubblicato riferisce infatti in modo alquanto confuso un insieme di questioni prive di qualsiasi fondamento. Si parla di un presunto "disegno di legge in discussione alla Camera firmato dalla Sottoministra Martini" recante, secondo l'autore della lettera, disposizioni e nuove sanzioni contro il maltrattamento degli animali. In realtà non c'è alcun provvedimento di questo tipo, in quanto la legge citata, n.194, esiste già dal 2004!

Risibile quindi il riferimento a fantomatiche e sproporzionate sanzioni agli istruttori della Federazione italiana sport equestri (FISE) per l'eventuale uso del frustino in normali tecniche di addestramento, il signor Lunardi evidentemente non è del settore. Ovviamente se il frustino viene usato "a sangue" e con crudeltà, provocando all'animale ferite e danni permanenti, non si parlerebbe più di addestramento o di educazione, ma di maltrattamento sanzionato da leggi dello Stato. Allo stesso modo lo scappellotto al bambino a cui il signor Lunardi fa riferimento non è un reato, ma pestarlo a sangue lo è di certo!

In riferimento poi a presunti finanziamenti erogati ad associazioni di cittadini volontari che, peraltro di tasca loro, quotidianamente prestano aiuto a tanti animali indifesi e sfortunati o vittime di assurde e ingiustificabili crudeltà umane, informo il lettore che purtroppo non è così. Credo anzi che le amministrazioni locali dovrebbero sostenere con maggiori risorse il loro lavoro pre-

zioso.

Si parla poi di una mia proposta di legge contro la macellazione dei cavalli. Anche questo è falso perché l'unica proposta presentata in tal senso è della deputata del Pdl on. Frassinetti di area Alleanza Nazionale. Cosa c'entra la Lega Nord? Non sto qui ad elencare aspetti riguardanti la salute e la sicurezza alimentare, materie che riguardano proprio il Ministero della Salute e sono mie specifiche deleghe, ma sappia il signor Lunardi che il tema è complesso e delicato e non credo che lo stesso sia informato o possieda conoscenze mediche sull'argomento in questione.

Per quanto riguarda l'ipotetico disegno di legge citato nell'articolo che recherebbe sanzioni "fortemente penalizzanti e sproporzionate" nei confronti di coloro che compiono violenze sugli animali, preciso che se l'autore si riferisce al disegno di legge di ratifica della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia già approvato dalla Camera il 25 novembre scorso e attualmente all'esame del Senato, esso è un provvedimento di cui è primo firmatario il ministro Frattini ed è stato approvato dall'intero Consiglio dei Ministri.

Nel sottolineare che la ratifica della Convenzione è un atto dovuto poiché già firmata dall'Italia in ambito europeo, voglio chiarire che tale norma mira a tutelare esclusivamente gli animali da compagnia (cani e gatti) introducendo il reato di importazione illecita di cuccioli in Italia, fenomeno tristemente noto, e vieta mutilazioni non supportate da motivazioni cliniche (taglio delle orecchie, coda, corde vocali, denti). Nulla centrano quindi i cavalli.

Se poi l'autore dell'articolo si riferisce alla mia ordinanza per la tutela degli equidi nelle manifestazioni pubbliche popolari che ha l'obiettivo di proteggere fantini, spettatori ed

animali purtroppo troppo spesso coinvolti in incidenti drammatici anche mortali, è bene che si informi. Tutti i miei provvedimenti sono pubblicati sul sito del Ministero della Salute.

Nel merito di quella che il signor Lunardi chiama la "trovata geniale di finanziare le Associazioni di protezione animale con i proventi delle sanzioni", si ritiene opportuno precisare che ciò è già previsto dalla legge 189 del 2004 che, all'art. 8, stabilisce "le entrate derivanti dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie sono ripartite dal Ministero della salute tra le associazioni o agli enti riconosciuti dallo stesso Ministero ai quali vengono affidati gli animali confiscati e sequestrati".

Mi auguro che dopo queste delucidazioni il signor Lunardi capisca che parlare per "sentito dire" gli fa fare una pessima figura facendo emergere lacune ed estrema ignoranza sui temi in cui pretende di disertare, facendo quasi pensare a qualche interesse personale o politico. I circa 8 milioni di cittadini italiani proprietari di animali d'affezione, con idee per fortuna totalmente contrarie a quelle espresse dal sopracitato, e sempre sensibili ed entusiasti del mio lavoro divenuto per loro un punto di riferimento, mi auguro abbiano potuto finalmente ricevere una corretta informazione.

On. Francesca Martini
Sottosegretario di Stato

